



## Adoro il lunedì



«Va' e anche tu fa' così »  
Luca 10, 25-37

Lunedì 16 Febbraio 2015

**... PREPARATI**

***cerco di fare silenzio intorno a me e dentro il mio cuore,  
per ascoltare il Signore.***

*Mi raccolgo nel silenzio per qualche minuto.*

*Penso che il Signore mi ama così come sono... Ama proprio me!*

***Aiutami, Signore, ad affidare la mia vita a Te, nella certezza  
che Tu solo puoi darmi la pace e perdonare i miei peccati.***

**C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo**  
**T. Amen**

Stasera continuiamo a riflettere sulla sofferenza mettendo al centro della nostra preghiera tutti coloro che fanno ogni giorno esperienza di dolore.

L'11 di Febbraio si celebra la doppia ricorrenza della memoria della Beata Vergine di Lourdes e della Giornata mondiale del Malato. La Chiesa unisce questa ricorrenza del malato a Maria, per ricordare che ogni essere umano sofferente è associato a Cristo sulla croce. Presentare la Vergine Maria dinanzi ad un malato significa attribuire al malato quella dignità di uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio, un uomo chiamato ad entrare per la porta stretta ed oscura della sofferenza, per poter accedere alla luce e alla gioia del cielo.

Maria non è solo un richiamo alla dignità e alla speranza di ogni essere umano chiamato a condividere il destino di gloria del Figlio di Dio. Maria è anche sostegno e conforto per ogni malato. Maria è colei che è rimasta silenziosa e speranzosa ai piedi della croce del suo divin Figlio.

Con la parola sofferenza si intendono anche tutti quei problemi che portiamo molto spesso negli anni e che non sappiamo come risolvere; tutti quei peccati che ci impediscono di accogliere Dio nella nostra vita e di gettarci tra le sue braccia come bambini; tutti quei rancori che rendono difficile amarci umilmente e con sincerità all'interno delle nostre famiglie, della mancanza del rispetto, della violenza, dell'aborto, delle malattie incurabili, della disoccupazione, dello scioglimento delle famiglie che impediscono di realizzare il comando di Gesù: <<Amatevi gli uni e gli altri, come io ho amato voi>> (cfr. Gv 13,34). L'elenco potrebbe continuare poiché sono tante le sofferenze che soffocano la nostra anima, che ci abbattano, che ci tolgono la gioia del cuore e anche la volontà di continuare a vivere. Affidiamoci alla grandezza di Maria che con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo, ancora peregrinanti e posti in mezzo ai pericoli e affanni, fino a che non siano condotti nella patria beata.

**Affidiamo alla Vergine Maria tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito...**

Rimani, Maria, accanto a tutti gli ammalati del mondo,  
a coloro che in questo momento stanno per morire;  
a coloro che hanno perso ogni speranza di guarigione;

a coloro che soffrono per la guerra e la violenza;  
alle famiglie dove non c'è amore;  
a quanti non credono in una vita migliore;  
a coloro che non credono nella Misericordia di Dio;  
a quanti si ribellano e bestemmiano Dio;  
a quanti non sanno o non ricordano che il Cristo ha sofferto come loro.

Giovanni Paolo II diceva che "L'amore per i sofferenti è segno e misura del grado di civiltà e di progresso di un popolo" (Messaggio per la Giornata Mondiale del Malato, 1991).

La parabola del buon Samaritano appartiene al Vangelo della sofferenza. Essa indica, infatti, quale debba essere il rapporto di ciascuno di noi verso il prossimo sofferente. Non ci è lecito "passare oltre" con indifferenza, ma dobbiamo "fermarci" accanto a lui. Buon Samaritano è ogni uomo, che si ferma accanto alla sofferenza di un altro uomo, qualunque essa sia.

*L'amore si fa vicino a chi soffre e ne porta il peso.*

*L'amore dona coraggio e speranza, con segni e gesti e non solo a parole.*

*L'amore apre all'incontro e al dialogo fatto di sentimenti, di sguardi, di strette di mano, di cura serena e forte anche negli ultimi istanti della vita.*

*Tutto passa, anche la vita. Ma l'amore dato e ricevuto dura per sempre.*

### **Luca 10, 25-37**

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si

fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.

*Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

*Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

**Ant.** *Nella veglia salvaci Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore Vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.*

CANTICO di SIMEONE Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;  
perché i miei occhi han visto la tua salvezza \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,  
luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.  
Gloria al Padre e al Figlio ...

**Ant.** *Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.*

## BENEDIZIONE FINALE

**C.** Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

**T.** *Amen.*